

■ **COLDIRETTI** La Giornata del Ringraziamento: il presidente Marcelli, «Affidiamo ogni giorno la nostra vita alla provvidenza che decide i nostri raccolti ed i frutti di cui potremo predisporre, però non dobbiamo dimenticarci che il suolo è una risorsa non rinnovabile e pertanto da salvaguardare perché preziosa»

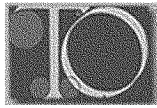


# Ogni giorno case e strade divorano 5 ettari di terra

**I**n Toscana più della metà della superficie (56%) è alterata dal consumo del suolo. Rispetto al 1990 gli ettari «occupati» da edifici, strade ed infrastrutture sono aumentati del 28% passando da 106.000 ettari a 135.800 del 2008. Ogni giorno il cemento si è divorato 5 ettari di suolo. 30.000 in 18 anni. Si stima che, nel 2013, la superficie compromessa e non recuperabile abbia raggiunto il 5,7%; Livorno e Pistoia le province con le percentuali più alte con l'8,2%. Ma a preoccupare è il suolo

consumato nelle aree con pericolosità idraulica che catapultano la Toscana al quarto posto a livello nazionale dietro Emilia Romagna, Veneto e Piemonte con 26.000 ettari (11,2%). È l'analisi di Coldiretti Toscana sulla base dell'indagine «Il consumo di suolo in Italia» dall'Ispra in vista della 65<sup>a</sup> Giornata del Ringraziamento che coinvolgerà tutte le province toscane. Prima tappa è stata domenica scorsa, 8 novembre, a Prato alla chiesa di Santa Rita (località Fontanelle). I prossimi appuntamenti saranno al





apparramento saranno in  
Duomo di **Grosseto** (15  
novembre), alla Basilica di  
Sant'Agata a Asciano di **Siena**  
(22 novembre), al Santuario  
della Madonna dei Quercioli a  
**Massa** (22 novembre), alla  
Cattedrale di San Romolo di  
**Fiesole** a **Firenze** (29  
novembre), alla Cattedrale di  
**Monsummano Terme** (29  
novembre), al Duomo di  
**Castelnuovo Garfagnana** (29  
novembre), alla Basilica  
Romanica di San Piero a Grado a  
**Pisa** (13 dicembre) e via via in  
tutte le altre frazioni.

La riflessione attorno al tema del  
consumo del suolo è il  
messaggio della Giornata del  
Ringraziamento dei Vescovi  
italiani che quest'anno ha come  
tema a «Il suolo, bene comune»  
che s'ispira all'Enciclica «Laudato  
si» di Papa Francesco, che invita  
tutti gli uomini che abitano la  
terra alla «cura della casa  
comune». L'uomo ha infatti il  
compito ed il dovere di custodire  
la fertilità del suolo, prestare  
attenzione alle destinazioni  
d'uso della terra, arginare il  
fenomeno del land grabbing –  
l'accaparramento di terra da  
parte dei soggetti con maggior  
disponibilità economica –,  
garantire il diritto di accesso alla

terra e alle risorse ittiche e  
forestali. È attorno a questo  
delicatissimo che si svolgeranno  
le celebrazioni caratterizzate da  
sfilate per le vie cittadine di  
trattori, liturgie e la benedizione  
dei frutti e dei mezzi agricoli. «La  
Giornata del Ringraziamento –  
commenta Tulio Marcelli,  
presidente Coldiretti Toscana – è  
un momento gioioso, per  
ritrovarci e per stare insieme ma  
anche per riflettere su quelli che

sono i punti di forza ed debolezza  
del nostro settore. Affidiamo  
ogni giorno la nostra vita alla  
provvidenza che decide i nostri  
raccolti ed i frutti di cui potremo  
predisporre, però non dobbiamo  
dimenticarci che il suolo, la  
terra, sono risorse non  
rinnovabili e pertanto da  
salvaguardare perché preziose. Il  
consumo del suolo – prosegue –  
è rallentato in Toscana anche in  
seguito ai gravi effetti del

maltempo che ha evidenziato  
tutte le fragilità del nostro  
territorio. Per proteggere il  
territorio ed i cittadini occorre  
partire difendendo il nostro  
patrimonio agricolo e la  
disponibilità di terra fertile  
dall'avanzare della  
cementificazione nelle città e  
dall'abbandono nelle aree  
marginali: la strada che ha preso  
la Toscana è ora quella giusta».

**S.P.**